



Tinto Brass: «Bloccati a Isola Farnese dalla frana, fate qualcosa sembra un nuovo lockdown»•

Descrizione

(Adnkronos) «»

«Fate qualcosa per Isola Farnese. Siamo isolati, la scala che ci hanno dato non risolve i problemi di chi come me è impossibilitato a percorrere 141 gradini con le sue gambe. Così è difficile, sembra di rivivere un nuovo lockdown». A parlare telefonicamente con Adnkronos è il regista Tinto Brass, da 50 anni abitante di Isola Farnese, che lancia un appello alle istituzioni per liberare il borgo, isolato in seguito alle due frane di gennaio e da qualche giorno «riaperto» attraverso una scala non per tutti così facile da percorrere. «Questa frana ha bloccato l'accesso all'isola» racconta il celebre regista. «Ora stanno cercando di aprire un'altra strada che passa attraverso il parco di Veio ma sarà accessibile solo in casi di emergenza perché prima devono mettere in sicurezza un ponte. In alternativa, ci hanno messo a disposizione una scala che peraltro conta 141 scalini».

La situazione del regista, celebre autore di capolavori del cinema erotico come «La Chiave», «Capriccio», «Paprika» e tanti altri, è molto difficoltosa, dato che, spiega, «ormai da tempo ho dei problemi di deambulazione che mi rendono molto difficile camminare. Ora abbiamo saputo che vorrebbero fare un tunnel ma le notizie sono vaghe, e non si capisce quali siano i tempi. Attualmente non c'è un accesso al borgo e la fatica è immensa, come si può immaginare». La popolazione «non è abbandonata -sottolinea la moglie di Tinto Brass Caterina Varzi, che tiene strettamente al corrente il regista della situazione- La protezione civile e la Croce Rossa sono molto gentili e disponibili, ma questo non risolve i problemi di una quotidianità che non è una quotidianità normale. In caso di emergenza è previsto l'elisoccorso, ma non si può certo stare così».

Tinto Brass abita in questo borgo ormai da mezzo secolo, ultimo «baluardo» cinematografico di un luogo poetico e storico che ha attraversato epoche ricche di aneddoti e ricordi: «Me lo ricordo quando ci vivevano tanti artisti, tra cui Philippe Leroy, poi mano mano si è spento -ricorda il regista- Quando ho fatto «Salon Kitty» (pellicola del 1976, ndr) mi chiamavano dal bar, non avevo nemmeno il telefono in casa», sorride. Ora la sua Isola Farnese è in difficoltà insieme ai suoi abitanti: «Al momento siamo ancora bloccati, spero davvero facciano presto qualcosa», chiosa il regista.

«Domani sarò sul posto per l'ennesimo incontro con i cittadini, così da aggiornarli», dice all'Adnkronos Daniele Torquati, presidente del XV municipio.

«Noi non possiamo mettere a posto il costone», spiega, «possiamo semplicemente cercare di fare in modo che ci sia un'opera di fotografia di quello che c'è, con reti e paramassi, e in questo caso, visto anche la fragilità e il crollo di due settimane fa, con molta probabilità faremo una sorta di galleria che protegga il percorso. Si parla in teoria di due mesi, perché ci vuole il progetto esecutivo e con molta probabilità lunedì uscirà un'ulteriore ordinanza che chiarisce l'utilizzo della scala, della strada che si apre e di nuovo gli interventi da fare».

«»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 7, 2026

Autore

redazione

default watermark